



Notiziario del Rotary Club Livorno "Mascagni"



Presidente: Elvis Felici

Responsabile notiziario :Alberto G. Carelli

Pag 1

Febbraio 2016

Il mese di febbraio lo si potrebbe definire "mese del Rotary". Intanto perché proprio in questo mese vide la nascita la nostra associazione che il prossimo 23 celebra i primi cento undici anni di esistenza. E la strada che abbiamo da percorrere è ancora lunga, molto lunga. La seconda ragione risiede nel fatto che il Rotary dedica il mese al più alto degli obiettivi umani ovvero alla Pace e Prevenzione/Risoluzione dei conflitti. Un obiettivo che ci appare sempre più lontano ed utopico se soffermiamo il nostro sguardo a quanto sta avvenendo nei nostri giorni. Qui vicino, sulla sponda sud del Mediterraneo, si stanno consumando drammi che coinvolgono intere popolazioni e la nostra Europa si vede travolta da flussi migratori che sembrano non aver fine. Proprio la storia del nostro continente ci induce a riflettere sul fatto che l'obiettivo rotariano della pace può e deve essere perseguito. Le guerre e le lacerazioni hanno attraversato l'Europa fino al secolo che si è appena concluso, lasciando scie di morte e di distruzione, di odio e di rancori che sembravano impossibili da superare. Stiamo invece marciando, anche se ancora con qualche titubanza, verso una nuova visione unitaria della convivenza europea, uno status al quale hanno collaborato e continuano a collaborare tanti rotariani più o meno illustri. Il nostro impegno va in quella direzione, nel favorire la comprensione tra gli uomini anche nella quotidianità, un germe che certamente porta buoni frutti. L'innovazione tecnologica e la semplificazione e globalizzazione della comunicazione possono favorire lo scambio di idee che sta alla base della comprensione tra gli uomini. Comunicare è fondamentale per poterci comprendere vicendevolmente e rinnovo a tutti l'invito a partecipare alla realizzazione del nostro bollettino, uno strumento più che mai vivo ed aperto alla collaborazione di tutti. Il nostro Direttore attende le proposte e le idee per poterlo far crescere sempre più.

Il nostro Club ha introdotto da poco tempo un nuovo sistema di gestione. Un'innovazione tecnologica per semplificare tante procedure e rendere un servizio migliore a tutti i soci, in un'ottica rotariana del servizio al quale siamo chiamati.

Buon Rotary

6 GENNAIO: CONCERTO D'ARPA

Un titolo alquanto accattivante, "Le corde dell'anima", per il concerto dell'Epifania che si è tenuto il 6 gennaio al Circolo Ufficiali della Marina Militare, organizzato in collaborazione con il Lions Club Porto Mediceo. Uno straordinario concerto d'arpa, strumento insolito per un evento musicale, interpretato da Davide Burani, musicista che si è esibito nei maggiori teatri europei e mondiali. Un grande spessore artistico che è stato apprezzato dal pubblico che ha affollato la sala ed ha applaudito entusiasticamente ad ogni brano. Il Maestro Burani, che preferisce essere chiamato semplicemente Davide e dimostrando ulteriormente che si può essere semplici pur essendo grandi, ha spiegato i principi di funzionamento dell'arpa, della tensione delle corde e dei pedali che ne modificano la lunghezza e dunque il suono. Il programma del pomeriggio di festa ha previsto brani molto noti sia del repertorio concertistico, sia di quello lirico, tra i quali ha spiccato l'intermezzo della Cavalleria Rusticana, eseguito in onore della città di Livorno e del nostro Club. Uno strumento solo, l'arpa, che ha saputo trasmettere emozioni profonde ed inattese nel pubblico che si è intrattenuto anche alla fine del concerto per commentare e parlare con Davide. È stata l'occasione per la presentazione del più recente lavoro discografico che si intitola "Madame la harpe" e che sta riscuotendo un gran successo tra gli amanti della musica. Buono il successo economico dell'iniziativa che permetterà la frequentazione di corsi musicali presso la scuola Del Corona a ragazzi appartenenti a famiglie in difficoltà economiche. (e.f.)



15 GENNAIO CONVIVIALE CON LEONARDO PAGNI

Leonardo Pagni, manager di fama internazionale che rappresenta gruppi di investimento in Consigli di Amministrazione di società quotate in borsa e non quotate, ha raccontato la propria esperienza personale di giovane studente in contesto internazionale.

La serata si è svolta in un luogo storico della città, la Barcarola, venerdì 15 gennaio, ed ha visto una partecipazione numerosa di ospiti ed amici, oltre, naturalmente, ai soci che sono intervenuti in buon numero.

Obiettivo della serata è stato quello di riflettere insieme sull'importanza che riveste la cultura e la formazione nell'affrontare le sfide sociali ed economiche del momento. Studiare in un contesto internazionale è stato definito come "arma collettiva di comprensione e di pace", proprio per sottolineare lo scopo per il quale sono stati istituiti i "Collegi del Mondo Unito", nei quali Leonardo ha studiato.

Un racconto vibrante, quello di un ragazzo di sedici anni che vede affisso in bacheca un concorso per accedere alla possibilità di studiare all'estero e parte per la Gran Bretagna dopo essersi aggiudicato il posto. Una vita dura, fatta di studio e di sport in uno stile militaresco ma che mescola giovani provenienti dalle più diverse parti del mondo. Toccanti i ricordi di un giovane che per i primi due mesi non riusciva a comprendere la lingua, che ha condiviso feste clandestine notturne ed ansie per la pressione accademica con coetanei delle diverse nazionalità. I Collegi del Mondo Unito (UWC), come ha sottolineato il relatore, hanno avuto il merito di insegnare molti dei principi ai quali fa riferimento il Rotary e che continuano ad essere il punto di riferimento nelle strutture sparse sul globo.

La relazione si è conclusa con l'affermazione che "La cultura, la formazione dei giovani, la conoscenza reciproca possono essere un'arma per affrontare le sfide provenienti da globalizzazione, immigrazione, conflitti fra religioni". (e.f.)



20 GENNAIO :CAMINETTO CON ANNALISA VERUGI

La relazione che la nostra socia Annalisa Verugi ha tenuto al caminetto di mercoledì 20 gennaio si è inserita in un momento di particolare turbolenza dei mercati finanziari nazionali ed internazionali. Preoccupazione, che talvolta sfocia nella paura o peggio ancora nella disperazione, è il sentimento che anima i risparmiatori e la conoscenza è il modo che ci consente di investire i risparmi in modo consapevole. Annalisa ha illustrato in modo chiaro ed esaustivo gli indici che segnalano lo “stato di salute” degli istituti bancari e le nuove normative che rendono uniforme la materia in tutta l’Europa. Il recente default di alcune banche italiane ha messo in evidenza le debolezze dei nostri Istituti che dovranno fondersi tra loro per sopravvivere e far fronte alle nuove sfide.

Da un punto di vista pratico è suggerito al risparmiatore di approfondire la conoscenza dei prodotti finanziari che acquista, rendendosi conto dei rischi che sono connessi all’investimento. Maggiore tasso di rendimento rispetto alle medie significa maggiori rischi. Particolare attenzione deve essere posta nella compilazione del profilo finanziario, il documento MIFID, che è molto importante per ben comprendere i rischi ai quali possono essere sottoposti i nostri risparmi.

Una raccomandazione molto importante è di differenziare il rischio investendo su forme diverse. A tal proposito Annalisa ha citato una frase di Sancho Panza, fedele scudiero di Don Chisciotte: "Ed è compito dell'uomo saggio pensare oggi al domani, e non mettere tutte le sue uova nello stesso paniere" (e.f.)



RASSEGNA STAMPA

05/01/2016
Pag. 5 Ed. Livorno

QV LA NAZIONE

diffusione: 88274
trattura: 127149

TRADIZIONE & CULTURA PER «CORDE DELL'ANIMA»: RITORNO IN PATRIA DEL MAESTRO BURANI Grande concerto al Circolo ufficiali della Marina e a Castagneto Carducci la tombola è musicale

LIVORNO - L'ARPISTA Davide Burani torna a Livorno per il Concerto dell'Epifania. Si intitola "Corde dell'anima" il concerto che si terrà domani, alle 16, al Circolo Ufficiali della Marina Militare di Livorno, organizzato dal Rotary Club Livorno Musagni, in collaborazione con il Rotary Club Porto Mediceo. Burani, che è stato ospite a Livorno il 29 novembre alla rassegna dei concerti organizzati dal "Agimus di Livorno", ha riscosso grande successo tra il pubblico livornese, per la sua capacità di rielaborare e riproporre con l'arpa brani alcuni brani non appartenenti al repertorio arpestico, avvicinando, con i suoi racconti e le introduzioni ai brani, il pubblico a questo affascinante strumento. Nel corso del Concerto dell'Epifania, Burani presenterà il suo ultimo lavoro discografico, il cd "Madame La Harpe", uscito proprio negli ultimi giorni del 2015 per l'etichetta map classic. Il cd contiene brani

del repertorio per arpa tra Ottocento e Novecento, nel cosiddetto "periodo d'oro" dello strumento. Per informazioni e prenotazioni: contattare Elvis Felici al 335.745862.

QUEST'ANNO la festa dell'Epifania avrà una parte di primo piano

VIRTUOSO DELL'ARPA
L'evento voluto dai Rotary Club Mascagni e Porto Mediceo
Un'occasione da non perdere

nelle manifestazioni in programma per le feste della Tradizione Casaghetana, grazie alla partecipazione del Comitato degli orti, che sembra abbia costituito l'associazione per Castagneto nell'organizzazione delle festività, per assecondare lo spirito di iniziativa di un eccellente e famoso creatore nel campo dello spettacolo, quale il maestro Sauro Scalzini, che

vis: e le defezioni, ha pensato di non far morire le vecchie tradizioni paesane di un tempo, dandosi da fare per dare nuova vita alla vecchia Letana che porterà doni ai bambini, accompagnata da uno stuolo di pastori, trasformati in musicisti e cantori, inventando, per tutto il pomeriggio una Tombola Musicale di nuova creazione. E per accontentare gli adulti, l'amministrazione comunale, in collaborazione con la Cfdma (Scuola di musica), ha organizzato un "Grande Concerto dell'Epifania" che ospiterà, con ingresso gratuito alle 17, il teatro Roma in Castagneto la "Schola Cantorum" di Rosignano, diretta dal maestro Diego Terenzi, impegnata nella Messa in Sol maggiore di Schubert con i cantanti: soprano Barbara Luccini - tenore Carlo Masseri - basso Niccolò Casi e al pianoforte Anna Cognetta. L'importante rassegna musicale, terminerà con l'esecuzione di canti della tradizione natalizia.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il digitale stampa è in parte ricreato per uso privato.



A PROPOSITO DI MASCAGNI

Rubrica a cura di Elvis Felici

A PROPOSITO DI MASCAGNI...

Nel pieno del successo di Cavalleria nacque a Cerignola il secondogenito del Maestro Pietro Mascagni. Era il 1891 quando venne alla luce Edoardo, chiamato Dino, il figlio più irrequieto della famiglia. Al di là delle sfortunate vicende personali che lo condurranno ad una scomparsa prematura nel 1936, vale la pena ricordare l'attività che intraprese a Livorno come produttore di motociclette. Si chiamavano Junior e la loro produzione ebbe inizio nei primi anni venti. Le caratteristiche tecniche del mezzo erano di assoluta avanguardia ed anche il prezzo era considerato molto competitivo. Curiosa la caratteristica di avere tutti i bulloni della stessa misura. Negli anni successivi vennero messi a punto modelli differenti con aggiornamento delle caratteristiche tecniche e con motori di fabbricazione inglese o prodotti direttamente. La fabbrica iniziò l'attività ad Antignano per trasferirsi poi ad Ardenza ed infine a Castiglioncello. La produzione totale stimata fu di circa cento esemplari dei quali solo pochi sopravvivono tra gli appassionati collezionisti. I veicoli erano considerati robusti, pratici e maneggevoli ed incontrarono il favore di clienti non solo livornesi, ma anche al di fuori della regione. La fabbrica non ebbe gran fortuna sotto il profilo della gestione economica e la prematura morte di Edoardo, deceduto in Etiopia come ufficiale del Genio, ne decretò la definitiva chiusura. Il Maestro ebbe certamente una parte attiva e probabilmente finanziò in parte o in tutto l'iniziativa. Come ebbe a dire ad un amico "Mai né i miei figli né i miei nipoti dovranno affrontare le difficoltà della miseria".



Alta foto: al maestro lo stesso modello dell'ultimo esemplare, 1936



UN LIBRO AL MESE A cura di Giampaolo Luzzi

I RACCONTI DELLA TAVOLA di Massimo Montanari (213 pag)

Libro storico con il cibo come file rouge. Il racconto che più mi ha intrigato è stato quello ambientato a Pavia, qualche anno dopo il 774, dove alla tavola di Carlo Magno, che festeggia la vittoria sui Longobardi, si insinua di nascosto Adelchi, il principe sconfitto. Ebbene questi rischia tanto solo per spezzare diligentemente tutte le ossa di cervo, di orso e di bue che restano nei piatti. Perché un comportamento del genere, cui prodest? Bene poiché le ossa vengono spezzate con la sola forza delle braccia, è chiaramente una dimostrazione di protervia da parte di un nemico sconfitto ma non vinto (o per lo meno che non si sente tale). Inoltre, nel Medio Evo, il seppellire con tutte le ossa intatte propri morti era importante in vista del giudizio universale e della resurrezione dei defunti. Per tanto quella dimostrazione di forza era anche un gesto malaugurante. Il libro è pieno di questi aneddoti, l'uno più interessante e ghiotto dell'altro. Estremamente interessante.

27 GENNAIO INTERCLUB CON ROBERTO ZOLDAN

Un grande giornalista sa raccontare anche di se e del proprio lavoro suscitando interesse e partecipazione. La sensibilità professionale ed umana, unita alla capacità di saper leggere i grandi fenomeni sociali sono alla base del successo che hanno riscosso i settimanali popolari diretti da Roberto Zoldan, maestro indiscusso di giornalismo, una professione da lui vissuta ancor oggi con travolgente passione. Ce ne ha parlato lo stesso Zoldan in occasione della conviviale interclub con gli amici del Rotary Livorno che si è svolta allo Yacht Club nella serata di mercoledì 27 gennaio. Serata alla quale erano presenti molti soci di entrambe i Rotary Club labronici che hanno ascoltato, quasi rapiti, i racconti di colui che ha diretto i periodici che hanno accompagnato l'adolescenza di molti dei presenti.

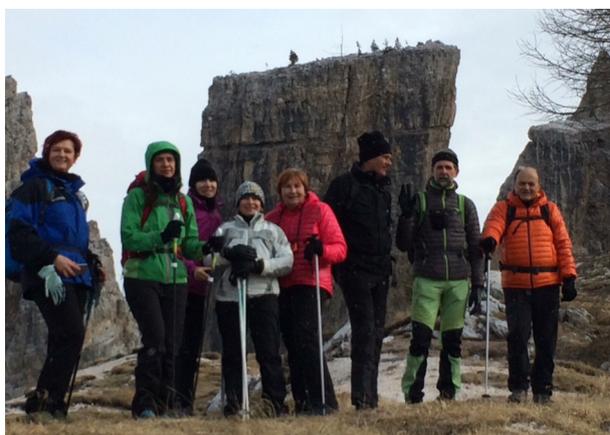
Roberto Zoldan, Bob per gli amici, veneziano di origini, ma da sempre milanese, ha diretto importanti settimanali popolari, L'Intrepido, Grand Hotel, Tele sette, solo per citarne alcuni, testate di evasione, destinate ad esser lette per il puro diletto, ma pensate in funzione delle esigenze dei lettori. In un'Italia che stava cambiando i settimanali popolari hanno occupato un ruolo assai importante nel periodo che parte dall'immediato dopoguerra per arrivare almeno fino alla metà degli anni '70. Così nelle redazioni si pensava agli operai del nord, ai braccianti del sud, alle casalinghe e ai contadini che potevano godere di momenti di evasione e di libertà di sognare attraverso le vicende amorose dei personaggi dei fotoromanzi o le avventure dei protagonisti dei fumetti che ben interpretavano le aspettative di crescita sociale dell'intera popolazione.

Un'attenta valutazione delle indagini sociologiche che rilevavano, ad esempio, milioni di nostri connazionali con scarsa o nulla alfabetizzazione, influenzava le scelte sui contenuti. La già citata sensibilità giornalistica, suggeriva l'inserimento di particolari storie che, immancabilmente, nel momento culminante rimandavano alla puntata successiva, o di "pillole" di cultura, rubriche di informazione e di formazione adatte allo scopo di fornire informazioni semplici e fruibili da tutti.

Numerosi gli aneddoti narrati, che hanno fatto ben comprendere come il lavoro giornalistico sia complesso e delicato, anche nella realizzazione di periodici che apparentemente sono di semplice struttura e di contenuti che molti potrebbero considerare banali. L'evoluzione dei tempi e la sostituzione dell'informazione e dell'evasione su supporto cartaceo con quella televisiva ed oggi con la capillare propagazione del mezzo elettronico, hanno decretato il successo di eventi popolari come "Il Grande Fratello" che ha sostituito quelle testate alle quali molti di noi sono rimasti particolarmente affezionati ed cui ricordo rimane impresso per sempre nel cuore, così come la stagione della vita che ci ha visto appassionati lettori. (e.f.)



I PERIPATETICI DEL ROTARY MASCAGNI (IN TRASFERTA DOLOMITICA)



L'idea dei gitanti in trasferta era quella di passare qualche giorno a cavallo dei 2 anni ciaspolando allegramente su percorsi dolomitici. Le ciaspole sono rimaste attaccate agli zaini per la poca neve ma camminare sui sentieri dolomitici e fra le trincee della prima guerra mondiale e' stato comunque bellissimo.

Spero che queste poche immagini rendano giustizia a questo modo di intendere un festeggiamento per il nuovo anno.

Nella foto di gruppo manca Marco Ferrari che scattava la foto ed i due amici vestiti di verde sono le nostre guide.

IL DOLCE SIBILO DEL LIBECCIO LIBERTARIO

Libeccio "libertario" sulla Terrazza Mascagni. Soffia da sud est sul lungomare che corona la città e da quattro secoli ne pulisce mente e cuore. Si alzano folate di aria e spruzzi sui quali guizzano i gabbiani, nubi basse lungo la costa fino all'Ardenza e ad Antignano. A ovest i fari del canale di porto, la torre radio che mette in riga i piroscafi, sui cantieri lo skyline dei grandi yacht imbragati in immensi teli bianchi. Qui si vive e si respira col mare, secondo i suoi ritmi e le sue leggi.

Lungo i canali medicei che s'infilano nella città, attorno al grande mercato coperto, nelle osterie-norcinerie-pescherie indifferenti alle mode c'è "cecina e pane ben salato" e sempre un bicchiere di nobile vino of Tuscany. Livorno toscano-mediterranea libera anche il forestiero dai pensieri malinconici, invita al coraggio di fronte all'ignoto che, nell'immaginario dello spirito, s'intuisce sia sull'orizzonte lontano, oltre la Gorgona e quindi mai da temere. Livorno è un'isola dello Spirito. Un'isola nella Toscana che è di per sé un'isola nella penisola. In tutta Italia, diceva Giorgio Bocca, l'interruttore si preme, qui ancora si pigia. Vi si parla un italiano fossile, diceva Gianni Brera, ma pieno di armonia.

E' soprattutto la luce a dar sollievo, quella che negli anni Venti ispirò il Gruppo Labronico del caffè Bardi, Amedeo Modè e Mario Puccini, gli epigoni dei grandi macchiaioli come Giovanni Fattori. La luce che attrae anche gli anonimi della domenica, tavolozza in mano a scrutare i bagliori del cielo cangianti in pochi minuti.

La luce di Livorno è lampeggiante e sempre ristoratrice. Non ha le dolcezze di quella veneziana né la maestosità di quella parigina. E' schietta come la sua gente, arguta e a volte indisponente, libera da abiti stretti e di cuore forte, con amore per la risata salata e la graffiante impertinenza, circoscritte da un sotteso distacco, come a dire che è sempre bene ridere di fronte alle onde alte o basse della vita che, si sa, non si fermano mai. Si va in bici con le ciabatte ai piedi, un garzone sfreccia col basco bohémien in testa e una corona orientale da preghiera in mano, lungo il marciapiedi sfilano volti bruciati da vento e sole, sguardi di ragazze con dna che arriva forse da cento razze, in alternanza a profili di nobiluomini da caffè sport.

La prestigiosa Accademia Navale, che da oltre un secolo forma gli ufficiali della Marina Militare, mèta di ufficiali gentiluomini che sognano una bella avventura di vita e di mare, dà lustro alla città. Come lo ha dato la musica verista dell'intemperante Mascagni, suggeritore ideale, dice qualcuno, degli incendiari motti della locale tifoseria. E' un'icona anche la Caserma Vannucci sede dei carabinieri parà e della gloriosa Folgore. A Livorno s'impara anche a servire la Patria in armi.

Nel cuore del porto, sede dello Yacht Club, suggestiva cornice all'annuale Trofeo velico (Tan, Trofeo dell'Accademia Navale) al quale partecipano equipaggi di tutto il mondo, il Rotary Club Livorno e il Rotary Club Livorno Mascagni ospitano l'oratore che ha portato una testimonianza di storia del giornalismo. Le signore sono in lungo, gli uomini in jacket and tie, dress code di rispetto per l'istituzione e per gli amici commensali. Forse c'è il meglio della città convenuto soprattutto per il piacere dello stare insieme. La tornata interclub è un gioioso evento, alta cucina e vera cordialità, si vede e si sente. Serve all, love all. A Livorno, con quella luce, si può fare.

(Roberto Zoldan)

VITA DI CLUB



AUGURI A:

FEBBRAIO:

E' vero che Febbraio e' il mese piu' corto dell'anno ma
Stranamente nessuno dei nostri soci e' nato in questo
mese!!



Gianfranco ci manda questa bella foto
della sua famiglia in gita a Valencia

Livorno d'antan : piccola guida nel passato della nostra città

(a cura di Giovanni Ghio)

Tra gli anni '20 e '30 del secolo scorso Livorno subì diversi rimaneggiamenti a livello urbanistico per necessità sociali (molte case del centro erano fatiscenti ,senza acqua ,bagni al piano ,fogne aperte) naturalmente amplificate da una certa retorica di regime.

Tuttavia l'inconfondibile stile razionalista del tempo “risparmiò” la via Cairoli che vediamo anche oggi quasi come era allora ,col largo Duomo quasi intatto a fare da cornice alla zona che veniva definita il “centro degli affari “ per la presenza di numerose banche, le poste centrali, palazzi per uffici.

Le foto ritraggono la bella fontana che abbelliva il retro del Duomo , miracolosamente scampata alle furie dei bombardamenti ma non al piccone dei “ricostruttori” i quali le imputarono di avere un cartiglio in latino che ne ricordava la costruzione nell'era fascista . Forse sarebbe stato sufficiente rimuovere quello e lasciare tutto il resto.



PROGRAMMA DEL MESE DI FEBBRAIO

Mercoledì 3 Febbraio 2016

Caminetto - Sede Via Montegrappa 23 Livorno - 19:00

"Fare Rotary negli Stati Uniti : l'esperienza di Giovanni ..."rotariano del Michigan". Relatore Giovanni Opimitti

Mercoledì 10 Febbraio 2016

Conviviale con familiari ed ospiti - YACHT CLUB LIVORNO - 20:15

La conviviale è anticipata a mercoledì 10 su richiesta del Presidente Incoming Federica Genovesi Ebert .Relatori : Massimo Balzi, Presidente del Circolo Culturale "Filippo Mazzei" e Prof. Maurizio Vernassa Dipartimento di Scienze Politiche Università di Pisa . Parleranno di " Livorno porto intercontinentale nella Toscana del '700 . Ruolo di Filippo Mazzei e le celebrazioni del 2016"

Mercoledì 17 Febbraio 2016

Caminetto - Sede Via Montegrappa 23 Livorno - 19:00

Il nostro socio , MARCO BERNINI , ci parlerà di : "Lavorare sicuri, obiettivo impossibile o diritto fondamentale? "

Venerdì 26 Febbraio 2016

Conviviale con familiari ed ospiti - YACHT CLUB LIVORNO - 20:15

Bianca Maria Galli Presidente dell'Associazione Amici del Teatro Goldoni , Marco Leone Direttore Generale della Fondazione Teatro Goldoni e l'attore e regista Emanuele Barresi ci intratterranno con : " Perché stare a casa? ...Venite a Teatro!!"

P.S. Si richiede, ai soli soci, di comunicare la propria presenza o assenza cliccando il link in calce con almeno due giorni di anticipo. Per altre persone interessate pregasi contattare la Segreteria Tel.3318859988 email: martignettifa@gmail.com